

**BILANCIO CONSUNTIVO
GESTIONE PRINCIPALE**

PAGINA BIANCA

NOTE ILLUSTRATIVE

Il nostro Istituto redige il proprio bilancio consuntivo sulla base del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale adottato, come noto, con decorrenza 1° gennaio 1998.

Lo schema di conto economico adottato è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Proventi

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale

Oneri

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altre uscite gestione previdenziale

Proventi - Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi

1. Proventi immobiliari

2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari

Oneri

1. Oneri della gestione immobiliare
2. Oneri della gestione commerciale
3. Oneri del portafoglio titoli
4. Oneri tributari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Oneri finanziari
5. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di *stato patrimoniale* adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

Le voci dell'attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è **la Nota integrativa**, prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione delle voci di bilancio.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 2002, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che costituisce il documento informativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale si chiude con un avanzo di Euro 72.868 migliaia (+ 35,4% rispetto all' anno 2001), composto da proventi complessivi di Euro 321.564 migliaia (+ 10,2% rispetto al 2001) e da oneri complessivi pari a Euro 248.696 migliaia (+ 4,5%).

Prima di analizzare le singole poste di conto economico afferenti la gestione previdenziale riportiamo l' andamento dal 1998 al 2002 degli indici riguardanti la percentuale delle pensioni sui corrispondenti contributi, nonché il rapporto tra avanzo e proventi della gestione (per la gestione IVS, per la gestione obbligatoria e per il totale della gestione previdenziale, rispettivamente).

Partiamo dalla gestione previdenziale IVS che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l' analisi della gestione dell' Istituto. I contributi IVS sono pari a Euro

PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I proventi della gestione previdenziale passano da Euro 291.671 migliaia del 2001 a Euro 321.564 migliaia con un incremento di Euro 29.893 migliaia pari al 10,2%.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

(valori in migliaia di Euro)

		Anno 2002	Anno 2001
1	Contributi obbligatori	298.484	273.329
2	Contributi non obbligatori	5.691	9.794
3	Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	16.506	7.697
4	Altre entrate gestione previdenziale	882	851
	Totale	321.563	291.671

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Euro. 298.484.459

I contributi obbligatori s'incrementano rispetto al 2001 di Euro 25.155 migliaia, pari al 9,2%.

Le entrate contributive correnti (di competenza dell'anno) accertate nel 2002 ammontano complessivamente a Euro 283.300 migliaia e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (21,54 % della retribuzione) sia dalla quota a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Rispetto al bilancio consuntivo dell'anno 2001, l'incremento delle entrate correnti è pari a 16.188 migliaia di Euro.

Le ragioni di questa crescita sono essenzialmente riconducibili:

- agli aumenti, diretti e riflessi, derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro siglato da FNSI e FIEG;
- alla dinamica salariale;
- alla crescita dei rapporti di lavoro (466 unità), compresi quelli derivanti dall'applicazione del CCNL Aer-Anti-Corallo/Fnsi.

La massa retributiva imponibile.

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da Euro 860.006 migliaia del 2001 a Euro 913.164 migliaia, con un incremento di Euro 53.158 migliaia.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2003 (art.7 del regolamento), è pari a 58 migliaia di Euro.

Il turn-over dei rapporti di lavoro.

I rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2002 sono pari a 14.381 con una crescita di 466 rapporti rispetto al 31 dicembre 2001. Di questi 12.135 sono riferiti a giornalisti professionisti, 1.151 sono riferiti a pubblicitari e 1.095 a praticanti.

I rapporti di lavoro in essere al 31/12/2002 risultano così ripartiti:

- n° 13.007 rapporti ex art.1 del CNLG, di cui 990 riferiti a praticanti e 431 a pubblicitari. Di questi, complessivamente n°839 rapporti sono a termine (6,45%);
- n° 888 rapporti ex artt. 2 e 12 del CNLG, di cui 430 riferiti a pubblicitari;
- n° 156 rapporti ex art.36 (pubblicisti nelle redazioni decentrate);
- n° 330 rapporti di lavoro CNLG Aeranti-Corallo, di cui n° 91 riferiti a giornalisti professionisti, n° 105 a praticanti e n° 134 a pubblicitari.

Al 31/12/2002, risultano in essere n°70 rapporti di lavoro che beneficiano di agevolazioni contributive (L. 407/90, L. 223/91 e L.236/93), e n°19 contratti di formazione e lavoro.

L'attività di vigilanza

L'attività di vigilanza ha prodotto risultati di grande impatto:

Infatti, le contribuzioni accertate a seguito di azione ispettiva sono state pari a 13.287 migliaia Euro, di cui 175 migliaia Euro riferiti all'anno 2002. Con riferimento all'elevato importo della contribuzione accertata, si fa presente che ha inciso notevolmente sul dato complessivo il risultato dell'ispezione effettuata presso una primaria azienda editoriale (oltre 10.000 migliaia di Euro)

3. Sanzioni, interessi e recuperi contributivi - Euro. 16.505.779.

Rispetto all'esercizio precedente si evince una differenza di ben Euro 8.809 migliaia; il risultato è influenzato dal risultato dell'attività ispettiva.

Per quanto riguarda in particolare le sanzioni, infatti, l'accertato complessivo (16.126 migliaia) è dovuto per 14.807 migliaia ad accertamento ispettivo.

4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale - Euro.882.436

L'importo è in linea con l'anno precedente.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Euro 248.696 migliaia; per tali costi risulta un incremento rispetto al 2001 di Euro 10.832 migliaia pari al 4,6%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

(valori in migliaia di Euro)

		Anno 2002	Anno 2001
1	Prestazioni obbligatorie	245.622	233.951
2	Prestazioni non obbligatorie	2.115	1.975
3	Altre uscite gestione previdenziale	959	1.938
	Totale	248.696	237.864

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 2002 per le prestazioni previdenziali inerenti le pensioni IVS, è risultata pari a 234.000 migliaia di Euro. Tale importo, suddiviso in 14 ratei, ha comportato un rateo medio mensile di circa 16.714 migliaia di Euro rispetto a 16.021 migliaia dello scorso anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale di quest'anno (Euro 234.000 migliaia) con quelli del 2001 (224.301 migliaia di Euro), si registra un aumento in valore assoluto di 9.698 migliaia di Euro contro i 10.621 migliaia di Euro dell'anno precedente ed un incremento percentuale pari al 4,32 %, contro il 4,97% del precedente esercizio.

La spesa complessiva per le pensioni IVS, pari a 234.000 migliaia di Euro, può essere riassunta nel prospetto che segue:

• Rateo dic.2001 circa 15.800 migliaia Euro x 14 ratei	221.200 migliaia €
• Perequazione annuale di legge (2,7%)	5.972 migliaia €
• Incremento trattamenti e ricalcoli vari	5.330 migliaia €

importi corrisposti nell'anno	232.502 migliaia €
• Delibera 106/2001 cumulo pensione altri redditi Importo accantonato	1.498 migliaia €

TOTALE	234.000 migliaia €

L'incremento della spesa pensionistica rispetto al precedente esercizio è da imputare principalmente alla perequazione di legge stabilita nella misura definitiva del 2,7% per l'anno 2002 che ha comportato un onere stimato pari a circa 6 migliaia di euro.

Gli altri fattori fisiologici che hanno contribuito all'incremento della spesa previdenziale sono i seguenti:

- incremento del numero dei trattamenti pensionistici - saldo numerico attivo rispetto alle cessazioni;
- maggiore importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati;
- maggiore spesa per il passaggio dei trattamenti da ridotti ad interi, che comportano un raddoppio dell'onere pensionistico;
- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni del rapporto di lavoro.
- incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- ricalcolo delle nuove pensioni poste in pagamento con importi provvisori

I trattamenti pensionistici in essere al 31/12/2002 rispetto all'anno precedente sono indicati nel prospetto che segue:

ANNO	DIRETTE	SUPERSTITI	TOTALE
2001	3.424	1.707	5.131
2002	3.490	1.736	5.226
Variazione 2001/2002	+ 66	+29	+95

Sono state, inoltre, elaborate nel corso dell'anno le seguenti ulteriori operazioni:

- | | |
|--|--------|
| - supplementi di pensione | N. 14 |
| - ricalcoli di pensione | N. 17 |
| - liquidazioni agli eredi | N. 117 |
| - calcolo e recupero Quota Inps relativa a contribuzione riscattata all'Inpgi (art.21 Regolamento) | N. 98 |

Nell'ambito delle prestazioni obbligatorie e tralasciando gli assegni famigliari a pensionati, famigliari e dipendenti (pari a Euro 121 migliaia), segnaliamo la spesa per trattamenti di disoccupazione pari a Euro 7.513 migliaia. Il confronto con i dati registrati nell'anno precedente evidenzia un aumento della spesa per disoccupazione pari a circa Euro 2.025 migliaia, corrispondente ad un incremento percentuale di circa il 36,91%.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 5.592 mensilità contro le 4.179 dell'anno precedente.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 2002 è stato di 1.306 unità, contro le 1.120 del 2001 con un aumento di 186 beneficiari.

Dopo il calo registrato in questi ultimi anni nella spesa per disoccupazione, il 2002 ha visto la ripresa della crescita del fenomeno qui analizzato, già evidenziatasi negli ultimi mesi del 2001.

Gli altri trattamenti rimangono sostanzialmente in linea con quelli erogati l'anno precedente.

2. Prestazioni non obbligatorie - Euro. 2.114.703

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Euro 2.115 migliaia. Rispetto al consuntivo 2001 che ha registrato un costo di Euro 1.975 migliaia si è avuta una maggiore spesa di Euro 140 migliaia, pari al 7,1%.

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Euro. 959.030

Rispetto al consuntivo 2001 si registra una minore spesa di Euro 979 migliaia dovuto essenzialmente al minor trasferimento per ricongiunzioni ad altri enti.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Euro 22.378 migliaia

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto al consuntivo 2001 risultano maggiori proventi per Euro 1.142 migliaia, pari al 3,0%.

Il dettaglio di tali proventi, posti a confronto con i dati dell'esercizio precedente, risulta dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)

		Anno 2002	Anno 2001
1	Proventi immobiliari	27.031	25.921
2	Proventi su mutui	2.360	2.258
3	Proventi su prestiti	1.119	1.140
4	Proventi finanziari	8.808	8.857
	Totale	39.318	38.176

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Euro 16.939 migliaia. Rispetto al consuntivo 2001, le cui risultanze erano pari a Euro 17.475 migliaia, si rilevano minori costi per Euro 535 migliaia (-3,06%).

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

(valori in migliaia di Euro)

		Anno 2002	Anno 2001
1	Oneri gestione immobiliare	6.672	6.038
2	Oneri gestione commerciale	26	14
3	Oneri portafoglio titoli	2.721	3.612
4	Oneri tributari	7.520	7.810
	Totale	16.939	17.474

Esaminiamo la gestione patrimoniale dividendola in tre parti:

GESTIONE IMMOBILIARE

Di particolare rilievo in tale categoria è l' aumento delle entrate per canoni di locazione (da Euro 21.966 migliaia a Euro. 23.039 migliaia, +4,9%), dovuti essenzialmente, oltre alla rivalutazione ISTAT (379 migliaia di euro), sia alla messa a reddito nel corso del 2002 di unità immobiliari ad uso commerciale sia ai nuovi contratti di locazione per unità ad uso abitazione a canoni più vicini ai valori di mercato anche grazie agli accordi integrativi conclusi ai sensi della Legge 431/98.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 3,4 al 3,6%, per effetto soprattutto dell' incremento della redditività del patrimonio ad uso diverso che ha ricevuto impulso dall' uscita dal patrimonio dell' immobile di Via Jenner e dalla messa a reddito della intera Torre D del centro commerciale Quattro Torri e dalla entrata a regime della locazione dell' immobile di Via Quattro Fontane.

I risultati positivi in termini di redditività lorda si riverberano sui risultati netti anche perché il nuovo regime agevolativo ha consentito risparmi in materia di IRPEG.

Per quanto riguarda gli altri oneri, di particolare rilevanza risultano essere quelli relativi al servizio di portierato, che ammontano complessivamente ad Euro 822 migliaia, riaddebitati in misura pari al 90% agli inquilini, le spese condominiali che vengono recuperate nei confronti degli inquilini integralmente o in quota parte, pari a Euro 2.682 migliaia, e la registrazione dei nuovi contratti di locazione e dei relativi rinnovi contrattuali pari a Euro 521 migliaia.

La spesa per conservazione immobili è aumentata di Euro 794 migliaia per un totale di Euro 2.350 migliaia.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dell'anno, si riporta la seguente tabella, confrontata con l'anno precedente:

(valori in Euro)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2001	2002
Valore immobili destinati a locazione	645.636.878	637.171.862
Canoni di locazione	21.966.001	23.038.928
Redditività lorda	3,40%	3,62%
Costi di gestione	7.877.116	8.626.229
Margine operativo lordo	18.070.102	18.416.880
Redditività prima delle imposte	2,78%	2,89%
Totale imposte	5.978.378	5.841.459
Margine operativo al netto imposte	12.091.724	12.575.421
Redditività netta	1,83%	1,97%

GESTIONE COMMERCIALE

La gestione commerciale manifesta sia un incremento dei proventi su mutui (Euro 102 migliaia, 4,53% rispetto all' anno precedente), che la tenuta dei proventi su prestiti (Euro 21 migliaia, -1,87%)

Segnaliamo che vi è stato un aumento delle richieste di mutuo (da 56 a 108), che si è tradotto in maggiori importi erogati (Euro 9.655 migliaia contro i 4.131 migliaia).

Tale incremento comporterà una ricaduta sotto il profilo reddituale anche nel 2003, tenuto conto che gli accertamenti dei ricavi sono semestrali.

Per quanto riguarda i prestiti, la misura presa alla fine del 2002 di ampliamento dei massimali dovrebbe tradursi in un incremento dei proventi nel 2003.

GESTIONE MOBILIARE

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31 Dicembre 2002 sono composti da gestioni patrimoniali affidate a terzi oltre che fondi comuni di investimento ed obbligazioni sottoscritti direttamente.

L' andamento dei mercati finanziari nell' anno 2002 è stato fortemente negativo.

Dal confronto tra valore contabile e valore di mercato al 31 Dicembre 2002, emerge infatti una minusvalenza di Euro 16.162 migliaia, rispetto alle previsioni, pari a Euro 10.742 migliaia.

L'impatto sul bilancio è comunque notevolmente inferiore all' ammontare della minusvalenza in quanto l' andamento dei mercati aveva suggerito l' appostazione nel bilancio 2001 di un fondo rischi pari a Euro 4.170 migliaia.

Si precisa, inoltre, che tali perdite non sono realizzate, per cui un recupero dei mercati finanziari avrebbe un positivo impatto sui conti economici futuri.

In realtà dal confronto titolo per titolo tra costo e mercato emergono minusvalenze per Euro 16.162 migliaia ma anche plusvalenze implicite (non riportate in bilancio) per Euro 6.338 migliaia, per un valore netto di Euro 9.824 migliaia, dato da considerare al fine di un corretto giudizio sulla redditività degli investimenti.

Occorre inoltre considerare i redditi comunque generati dalla gestione, quali dividendi, interessi e proventi netti di negoziazione (Euro 6.646 migliaia a fronte di Euro 2.484 migliaia a titolo di perdite da negoziazione e Euro 640 migliaia per imposte e spese accessorie).

Se si tengono conto di tutti questi elementi la redditività netta del patrimonio mobiliare risulta essere pari a -2,44%.

Per meglio identificare le risultanze economiche, si rappresenta di seguito una tabella che riepiloga l'andamento dell'anno, confrontato con quello dell'anno precedente:

(valori in Euro)

	anno 2001	anno 2002	differenza
<i>riepilogo Ricavi:</i>			
<i>proventi da negoziazione</i>	3.163.245	2.111.952	- 1.051.293
<i>proventi da capitalizzazioni, cedole interessi e dividendi</i>	4.057.543	4.534.999	477.456
<i>proventi straordinari per rivalutazione portafoglio</i>	-	231.242	231.242
Totale ricavi (A)	7.220.788	6.878.193	- 342.595
<i>riepilogo Costi:</i>			
<i>perdite da negoziazione</i>	3.419.034	2.497.528	- 921.506
<i>oneri per spese di gestione, commissioni ed imposte</i>	326.137	626.494	300.357
<i>oneri straordinari per svalutazione portafoglio</i>	6.485.084	11.992.093	5.507.009
Totale costi (B)	10.230.255	15.116.115	4.885.860
Risultato economico (A-B)	- 3.009.467	- 8.237.922	- 5.228.455
Plusvalenza implicita non realizzata	3.489.888	6.337.810	2.847.922
Risultato del portafoglio	480.421	- 1.900.112	- 2.380.533

In considerazione della scelta effettuata nel 2002 di investire le disponibilità liquide in pronti contro termine, stante gli andamenti negativi dei mercati finanziari, i proventi derivanti dagli stessi sono stati pari a Euro 862 migliaia per una redditività netta del 2,99%, e si riferiscono a 12 operazioni effettuate nel corso dell'anno per un ammontare complessivo di Euro 210.000 migliaia.

Oneri tributari - Euro. 7.520.578

Gli oneri tributari (principalmente IRPEG, IRAP ed ICI) diminuiscono (-3,7%) essenzialmente per il minor peso dell' IRPEG dovuto alla agevolazione collegata ai contratti "agevolati" di locazione.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2002 ammontano complessivamente a Euro 13.795 migliaia. Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (Euro 12.672 migliaia) i costi in questione subiscono un aumento dell' 8,87%, essendosi incrementati di Euro 1.124 migliaia.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

(valori in migliaia di Euro)

		Anno 2002	Anno 2001
1	Spese Organi dell'Ente	991	936
2	Costo del personale	9.215	8.431
3	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.834	2.561
4	Oneri finanziari	53	34
5	Ammortamenti	702	710
	Totale	13.795	12.672

Spese organi dell'Ente - Euro 990.734

Tale categoria di spesa, relativa alle voci indennità, gettoni, oneri contributivi e rimborsi spesa e spese di rappresentanza, subisce un incremento di Euro 55 migliaia rispetto al 2001 pari al 5,9%, da ascrivere al volume dei rimborsi spese e all' incremento delle indennità dei consiglieri di amministrazione e sindaci.

Costo del Personale - Euro 9.214.611

Il consuntivo presenta un onere pari a Euro 9.215 migliaia contro un importo 2001 di Euro 8.431 migliaia e cioè con un incremento del 9,3 %.

Tale incremento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- rinnovo del CIA, sottoscritto il 21 febbraio;
- applicazione della parte normativa del CCNL del personale impiegatizio;
- rinnovo della parte economica del CCNL del personale impiegatizio;
- rinnovo della parte economica del CCNL del personale dirigente;
- attuazione di provvedimenti di inquadramento e di politica retributiva del personale;

- variazioni di organico: al 31.12.2002 il personale è di 180 unità rispetto alle 179 dell'anno precedente.

Spese per l'acquisto di beni e servizi Euro 2.834.433

Le spese per l'acquisto di beni e servizi ammontano a Euro 2.834 migliaia, con un aumento di Euro 274 migliaia (+10,7%) rispetto al 2001.

L'attività dell'area di competenza è stata indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- integrazione ed ampliamento delle reti telematiche e dei sistemi di comunicazione in rete
- stipula di contratti di assistenza;
- utilizzo di prestazioni di società informatiche per ammodernamento di sistemi software
- esecuzione di lavori di adattamento di natura edile ed impiantistica delle sedi dell'Istituto

Si rileva inoltre un incremento delle spese per maggiori ricorsi a consulenze finanziarie, in quanto l'Istituto si è dotato di una sistema di monitoraggio dell'attività dei gestori del patrimonio mobiliare, nonché di consulenza sull'attività d'investimento in generale.

Risulta anche un sensibile incremento dei costi per l'invio di corrispondenza, collegata all'attività istituzionale dell'Ente, mentre si registra un contenimento delle spese di telefonia fissa e mobile, realizzato senza però limitare l'attività degli uffici.

Nell'ambito di tali spese rientrano inoltre i contributi alle associazioni regionali della stampa ed alla F.N.S.I per complessivi Euro 1.075 migliaia (Euro 987 migliaia nel 2001), erogati in conformità alla delibera consiliare n. 2 del 30 gennaio 2002.

Oneri finanziari Euro 53.357

Gli oneri finanziari si mantengono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Ammortamenti Euro 702.246

Rimangono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.